

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI DI RACCORDO

Approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo del 20/03/2026

SOMMARIO

ACRONIMI	3
PREMESSA.....	4
1. INTRODUZIONE	4
2. FINALITÀ.....	5
3. COMPOSIZIONE	5
4. COMPITI	6
5. MODALITÀ OPERATIVE	7
5.1 CONVOCAZIONE DELLE SEDUTE E VERBALIZZAZIONE	7
5.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI RACCORDO	7
6. RICHIESTA STRAORDINARIA DI CONVOCAZIONE DEL GRUPPO DI RACCORDO.....	8
7. RESPONSABILITÀ	9
8. RIFERIMENTI E CONTATTI.....	9
ALLEGATO 1 – Fac simile convocazione riunione Gruppo di Raccordo	10
ALLEGATO 2 – Esempio di verbale di riunione del GdR.....	11
ALLEGATO 3 – Esempio di questionario.....	12

ACRONIMI

ANVUR – Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AVA – Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento

AQ – Assicurazione di Qualità

CEV – Commissioni di Esperti di Valutazione

CdS – Corso di Studio

CPDS – Commissione Paritetica docenti-studenti

CPD – Comitato Paritetico per la Didattica

GdR – Gruppo/i di Raccordo

OPIS – Rilevazione Opinioni Studenti

PQA – Presidio della Qualità di Ateneo

PREMESSA

Il processo di valutazione condotto da ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio del Politecnico di Torino ha avuto inizio nel mese di febbraio 2024. Il Rapporto di valutazione è stato pubblicato nel mese di ottobre 2024, con giudizio "Pienamente soddisfacente".

Nel Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 211 del 19/09/2024, è stato raccomandato al PQA di formalizzare e documentare tramite linee guida "le modalità con cui i gruppi di raccordo si assicurano di recepire direttamente le istanze delle studentesse e degli studenti dei diversi Corsi di Studio".

Scopo del presente documento è quello di fornire indicazioni, sulla base di quelle formulate della CEV, a supporto del funzionamento dei Gruppi di Raccordo.

1. INTRODUZIONE

La L. 240/2010 prevede, all'articolo 2, comma 2, lettera g), l'istituzione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS): *"È istituita in ciascun Dipartimento, ovvero in ciascuna delle strutture di cui alle lettere c) ovvero e) (le Scuole o altre strutture di coordinamento didattico), senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, una commissione paritetica docenti-studenti, competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio."*

Il D.lgs. 19/2012 dedica l'articolo 13 alle CPDS, delineandone in modo preciso le principali funzioni: *"... redigono una relazione annuale che contiene proposte al nucleo di valutazione interna nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. L'elaborazione delle proposte avviene previo monitoraggio degli indicatori di competenza [di cui all'articolo 12, comma 4] e anche sulla base di questionari o interviste agli studenti, preceduti da un'ampia attività divulgativa delle politiche qualitative dell'ateneo, in modo da rendere gli studenti informati e consapevoli del sistema di qualità adottato dall'ateneo. La relazione delle commissioni paritetiche docenti-studenti viene trasmessa ai nuclei di valutazione interna e al senato accademico entro il 31 dicembre di ogni anno"*.

Nelle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, approvate con delibera n. 189 del Consiglio Direttivo dell'ANVUR dell'8 agosto 2024, viene ribadito che *"le CPDS operano a livello di Dipartimento/Facoltà/Scuola/Struttura di Coordinamento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei Corsi di Studio, e possono organizzarsi in sottocommissioni, laddove non vi siano studenti per ogni Corso di Studio; la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti dei diversi Corsi, attraverso audizioni o altre forme di attività collettive o mediante individuazione di uno studente referente che interagisca con la CPDS"*.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto del Politecnico di Torino *"È istituita una commissione paritetica docenti-studenti denominata Comitato Paritetico per la Didattica con la finalità di cooperare al miglioramento dei servizi forniti agli studenti. Il Comitato Paritetico per la Didattica è competente: a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, della organizzazione didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti e di supporto al diritto allo studio; a individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse"*.

Dall'approvazione dello Statuto del 2011, il Politecnico di Torino, sulla base dell'esperienza maturata e consapevole della propria natura di università non generalista, ha ritenuto di mantenere un Comitato Paritetico per la Didattica¹ unico a livello di Ateneo, al fine di monitorare la qualità della didattica in modo integrato e omogeneo.

In relazione alle indicazioni AVA sulle modalità di istituzione delle Commissioni Paritetiche (focalizzate a livello di Corso di Studio o altre strutture e non a livello di Ateneo), il Presidio della Qualità di comune accordo con il Comitato Paritetico per la Didattica ha definito di istituire dei "Gruppi di Raccordo" - suddivisi per area - con un ruolo istruttorio/informativo al CPD e di collegamento con i Dipartimenti e i Collegi e la rappresentanza studentesca.

2. FINALITÀ

I Gruppi di Raccordo rappresentano uno spazio strutturato di confronto tra docenti e studenti, finalizzato a favorire un dialogo costante e costruttivo sull'andamento dei CdS e sull'esperienza formativa complessiva. La loro funzione principale è far emergere tempestivamente criticità, suggerimenti o bisogni, promuovendo azioni condivise e contribuendo al miglioramento continuo della didattica. In questo processo, lo/la studente è posto al centro, riconosciuto come protagonista attivo e parte integrante del sistema di assicurazione della qualità.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida AVA3, secondo cui *"la CPDS dovrà operare per recepire direttamente le istanze degli studenti [...] attraverso audizioni, attività collettive o mediante uno studente referente che interagisca con la CPDS"*, i Gruppi di Raccordo costituiscono un ulteriore strumento operativo per facilitare l'ascolto organizzato e continuativo della componente studentesca.

Il CPD supervisiona l'intero processo di passaggio delle informazioni tra gli/le studenti, i/le rappresentanti degli studenti nei Collegi dei Corsi di Studi e i/le Referenti dei Corsi di Studio, garantendo coerenza, trasparenza e correttezza nella gestione delle informazioni.

Attraverso incontri periodici, i Gruppi di Raccordo assicurano un flusso informativo bidirezionale e strutturato, rafforzando la collaborazione tra tutte le componenti accademiche e contribuendo alla qualità complessiva del percorso universitario.

3. COMPOSIZIONE

Ciascun Gruppo di Raccordo è composto da:

- il/la docente rappresentante in CPD;
- lo/la studente/essa rappresentante in CPD;
- i/le Referenti dei Corsi di Studio afferenti al Collegio;
- gli/le studenti/esse rappresentanti in Collegio.

Si ritiene fondamentale mantenere una composizione equilibrata del Gruppo di Raccordo, in modo da garantire un'adeguata rappresentanza di tutte le parti interessate e favorire la maturazione delle decisioni in un contesto inclusivo e bilanciato.

¹ Il Politecnico di Torino ha istituito nel 1991 il "Comitato Paritetico provvisorio per la Didattica" (CPpD) con l'art. 3.3 del proprio Statuto, che ha operato fino a novembre 1993. Il "Comitato Paritetico per la Didattica" (CPD) è stato costituito per il quadriennio 1993/1997, insediandosi il 24 gennaio 1994.

È inoltre invitato a partecipare alle riunioni il/la Coordinatore/trice di Collegio.

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo di Raccordo può avvalersi del supporto del personale delle Segreterie di Collegio.

I Gruppi di Raccordo istituiti al Politecnico di Torino sono undici:

Gruppi di Raccordo
Gruppo di Raccordo di Architettura e Design
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Meccanica, Aerospaziale e dell'Autoveicolo
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Chimica e dei Materiali
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Civile ed Edile
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Elettrica ed Energetica
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Elettronica, delle Telecomunicazioni e Fisica
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Gestionale e della Produzione
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Informatica, del Cinema e Meccatronica
Gruppo di Raccordo di Ingegneria Matematica
Gruppo di Raccordo di Pianificazione e Progettazione
Gruppo di Raccordo di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

La composizione aggiornata di ciascun GdR può essere consultata al seguente link:

<https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd/gruppi-di-raccordo>

4. COMPITI

I compiti dei Gruppi di Raccordo sono:

- istituire un luogo strutturato di confronto e ascolto, nel quale tutti i Corsi di Studio possano riconoscersi e sentirsi adeguatamente rappresentati;
- raggiungere i CdS/Collegi non direttamente rappresentati dalla rappresentanza studentesca nel CPD²;
- favorire il confronto tra componente docente e componente studentesca;
- fornire e ricevere commenti/istanze/suggerimenti in merito alla qualità della didattica da parte degli/delle studenti;

² I rappresentanti della componente studentesca in CPD vengono eletti con mandato biennale sulla base di candidature presentate tramite una lista. Questa modalità di elezione, disciplinata dall'art.7 del Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi di governo e in altri organi collegiali, non garantisce che i/le rappresentanti degli studenti e delle studentesse in CPD afferiscano a tutti gli undici Dipartimenti del Politecnico.

- monitorare l'efficacia percepita delle azioni di miglioramento.

5. MODALITÀ OPERATIVE

Il Gruppo di Raccordo si riunisce almeno una volta l'anno.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) incarica il/la Presidente del CPD della gestione operativa dei Gruppi di Raccordo, con il compito di garantirne il corretto funzionamento, coordinare le attività e supervisionare i processi di raccolta e analisi delle criticità emerse.

Per ciascun Gruppo di Raccordo, il/la Presidente del CPD individua un/una docente e un/una studente, entrambi componenti del CPD, che assumono la responsabilità della gestione del GdR e del corretto passaggio di informazioni. L'afferenza di ciascun membro del CPD ai singoli Gruppi di Raccordo viene definita nel corso di una seduta ordinaria del CPD.

5.1 CONVOCAZIONE DELLE SEDUTE E VERBALIZZAZIONE

Le riunioni del GdR sono convocate dal Comitato Paritetico per la Didattica, tramite l'indirizzo istituzionale cpd@polito.it, a firma del/della docente e del/della rappresentante studente del CPD assegnati al Gruppo (cfr. Allegato 1 – Fac simile convocazione) almeno una volta all'anno.

La data, l'ora e il luogo della riunione sono individuati dai/dalle responsabili del GdR tramite un sondaggio online, al fine di garantire la massima partecipazione delle/dei componenti. È auspicabile che le riunioni si svolgano in presenza.

Di ogni seduta deve essere redatto un verbale (cfr. Allegato 2 – Esempio di verbale), pubblicato sul sito del CPD, sezione Gruppi di Raccordo: <https://www.polito.it/didattica/qualita-della-formazione/comitato-paritetico-per-la-didattica-cpd/gruppi-di-raccordo>

Il verbale deve essere inoltre trasmesso ai/alle Referenti dei CdS affinché venga portato all'attenzione dei rispettivi Gruppi di Gestione AQ.

5.2 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEI GRUPPI DI RACCORDO

L'attività del GdR si articola in due fasi.

Fase 1 – Rilevazione delle problematiche da parte della rappresentanza studentesca

I/Le rappresentanti della componente studentesca del GdR raccolgono le segnalazioni provenienti dagli/dalle studenti/studentesse dei Corsi di Studio attraverso:

- dialogo diretto con gli studenti e le studentesse;
- compilazione di un form dedicato (cfr. Allegato 3);
- ogni altra forma strutturata e tracciabile di interlocazione.

Le segnalazioni vengono successivamente analizzate dalla rappresentanza studentesca.

Fase 2 – Riunione del Gruppo di Raccordo

Nel corso delle riunioni del Gruppo di Raccordo, la rappresentanza studentesca presenta le criticità emerse nei vari ambiti di interesse. Sulla base di tali contributi, il Gruppo procede a un'analisi strutturata delle informazioni raccolte, evidenziando le principali problematiche, valutando le possibili cause ed eventualmente formulando proposte di azioni correttive da indirizzare al Gruppo di Gestione AQ dei CdS.

Il CPD viene informato delle azioni correttive proposte dal Gruppo di Gestione AQ del CdS relativamente alle problematiche segnalate, delle modalità e dei risultati del monitoraggio delle stesse nell'ambito del processo di autovalutazione.

Il GdR individua, inoltre, modalità efficaci di condivisione degli esiti del monitoraggio con la componente studentesca, favorendo trasparenza e partecipazione.

Le attività del GdR devono essere riportate nel verbale, in modo da rendere verificabile la valutazione delle criticità, la definizione delle proposte di azioni correttive e le modalità di verifica dell'efficacia.

Il verbale del GdR, contenente l'analisi delle criticità e le eventuali azioni suggerite, viene trasmesso al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio, responsabile dell'attuazione del processo, del suo monitoraggio e del riesame.

L'analisi del verbale del GdR rappresenta un elemento essenziale per:

- l'integrazione delle evidenze nel Riesame ciclico,
- la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA),
- la stesura della Relazione annuale del CPD.

consentendo al Gruppo di Gestione AQ di:

- verificare pertinenza ed efficacia delle azioni correttive proposte;
- valutare ulteriori fattori causali o criticità sistemiche;
- definire, ove necessario, ulteriori azioni di miglioramento coerenti con il quadro AVA;
- assicurare la tracciabilità e la documentazione delle decisioni ai fini del monitoraggio continuo.

6. RICHIESTA STRAORDINARIA DI CONVOCAZIONE DEL GRUPPO DI RACCORDO

Oltre alle riunioni già programmate durante l'anno, può capitare che si verifichino situazioni particolarmente urgenti o delicate, che richiedono un confronto tempestivo tra la componente studentesca e quella docente.

Per questo motivo, si prevede la possibilità di convocare una riunione straordinaria del Gruppo di Raccordo.

In particolare, i/le rappresentanti degli/delle studenti in Collegio possono rivolgersi al CPD per chiedere la convocazione di una riunione straordinaria, qualora rilevino problemi che non possono attendere la successiva seduta ordinaria. Si tratta, ad esempio, di criticità che incidono in modo significativo sul regolare svolgimento della didattica o che richiedono un confronto immediato per evitare il peggioramento del problema.

La richiesta viene inviata all'indirizzo istituzionale del CPD (cpd@polito.it) e deve contenere una breve descrizione del problema e delle ragioni che rendono necessaria una riunione urgente. Questo permette al/alla Presidente del CPD di valutarla in modo rapido e di verificarne la pertinenza.

Una volta esaminata la segnalazione, il/la Presidente del CPD si impegna a garantire una risposta tempestiva e, qualora la situazione lo richieda, a convocare la riunione straordinaria nel più breve tempo possibile.

Le riunioni straordinarie seguono poi le stesse modalità operative e di verbalizzazione previste per le riunioni ordinarie, assicurando coerenza nel processo e nella documentazione.

7. RESPONSABILITÀ

Tutte le componenti del Gruppo di Raccordo sono chiamate ad operare, nell'ambito delle rispettive funzioni, nell'interesse delle attività del Gruppo nel suo complesso. Ciascun componente è responsabile, per quanto di propria competenza, del buon funzionamento e della reputazione dei Gruppi di Raccordo.

I componenti del Gruppo di Raccordo sono tenuti a garantire la piena riservatezza dei dati provenienti dai questionari di valutazione, assicurando che tali informazioni siano utilizzate esclusivamente per finalità di analisi e miglioramento nell'ambito dei processi di assicurazione interna della qualità del Corso di Studio.

È fondamentale che i/le componenti del Gruppo di Raccordo siano pienamente consapevoli delle responsabilità connesse all'uso improprio o alla divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili al di fuori delle attività del Gruppo, nel rispetto dei principi di tutela dei dati e di integrità del processo di valutazione.

8. RIFERIMENTI E CONTATTI

Per ulteriori informazioni o per chiarimenti relativi alle attività del Gruppo di Raccordo, è possibile contattare il Comitato Paritetico per la Didattica (cpd@polito.it).

ALLEGATO 1 – Fac simile convocazione riunione Gruppo di Raccordo

È fornito un esempio di come potrebbe essere redatta una convocazione per una riunione del Gruppo di Raccordo. La convocazione deve essere inviata con un preavviso di almeno cinque giorni lavorativi. Questo modello è progettato per essere completamente personalizzabile, in base alle diverse necessità.

Oggetto: Riunione Gruppo di Raccordo ____ (dd/mm/yyyy – time)

*Ai/Alle Referenti dei CdS
Agli Studenti e Alle Studentesse rappresentanti in Collegio*

*E p.c.
Al/Alla Coordinatore/trice del Collegio di _____
Alla segreteria di Collegio
Al Comitato Paritetico per la Didattica*

Gentilissime/i,

il Comitato Paritetico per la Didattica (CPD) Vi invita a partecipare alla riunione del Gruppo di Raccordo del ____ che si terrà **dd/mm/yyyy** presso l'**Aula/Sala Riunioni** _____ .

Si riporta di seguito l'ordine del giorno:

- 1)
- 2)

Nell'attesa di incontrarVi tutti Vi porgiamo

Cordiali saluti,

Prof./Prof.ssa NOME COGNOME – componente docente del CPD

Sig. Sig.na NOME COGNOME – componente studente del CPD

ALLEGATO 2 – Esempio di verbale di riunione del GdR

VERBALE RIUNIONE DEL GRUPPO DI RACCORDO _____

In data dd/mm/yy alle ore hh.hh presso la Sala ____ si è riunito il Gruppo di Raccordo di _____ .

Componente	Ruolo	Presente	Assente

Per la Direzione STUDI è presente _____, Ufficio Coordinamento Collegi.

Gli allegati del presente verbale sono disponibili presso l'Ufficio Coordinamento Collegi.

MEETING AGENDA

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____

Nel corso della riunione

N.B. Si chiede di dare evidenza nella verbalizzazione della discussione, esplicitando gli interventi.

È preferibile riportare eventuali dati sensibili in un allegato del verbale, che sarà tenuto agli atti, ma non pubblicato sul sito.

Non essendoci altro da discutere la riunione termina alle h. ____ .

Nome COGNOME
Componente docente del CPD

Nome COGNOME
Componente studente del CPD

ALLEGATO 3 – Esempio di questionario

Il seguente questionario è proposto come modello di riferimento per facilitare la rilevazione delle criticità tra gli studenti e le studentesse dei Corsi di Studio afferenti al Gruppo di Raccordo.

Il modello di questionario può essere adattato in base al contesto specifico e alle esigenze del GdR, mantenendo l'obiettivo di promuovere un dialogo costruttivo tra docenti e studenti.

Il questionario può essere realizzato tramite Google form o un simile applicativo. È importante che il questionario contenga una nota esplicativa delle finalità del questionario e dell'uso dei risultati da esso derivanti.

ESEMPIO DI NOTA ESPLICATIVA: Il seguente questionario è rivolto a tutti gli studenti e le studentesse del Collegio XXX per raccogliere osservazioni, reclami, suggerimenti e proposte di miglioramento.

Le risposte sono anonime e verranno utilizzate insieme ai dati provenienti dai questionari erogati dal CPD per rappresentare al meglio le segnalazioni della comunità studentesca.

1) Informazioni sul Corso di Studio

Corso di Laurea/Laurea Magistrale: _____

Anno di Corso: _____

Insegnamento (eventuale): _____

Docente (eventuale): _____

2) Motivo della segnalazione

osservazione

reclamo

apprezzamento

proposta di miglioramento

altro: _____

3) Descrizione dell'osservazione/reclamo/apprezzamento/proposta di miglioramento

4) Hai riscontrato difficoltà legate al Corso di Studio o ai/docenti?

qualità dell'insegnamento

carico didattico

incoerenza tra l'insegnamento e le modalità d'esame

difficoltà nel contattare i/le docenti

mancanza di materiale didattico

altro: _____

5) Commenti specifici relativi alla didattica (si prega di indicare il nome dell'insegnamento e/o del/della docente)

6) Hai riscontrato difficoltà legate allo svolgimento della prova d'esame?

tempistiche relative alla correzione della prova d'esame

scarsa trasparenza nelle valutazioni

gestione della prova d'esame da parte del/della docente

possibilità di visionare la prova d'esame corretta

nessun problema



altro: _____

7) Commenti specifici relativi alla/e prova/e d'esame (si prega di indicare il nome dell'insegnamento e/o del/della docente)

8) Ulteriori osservazioni (commenti, segnalazioni o suggerimenti)
